

17 settembre ore 18 *La madre di Dietrich*. Lettura scenica del testo di Giuseppe Bovo

“La madre di Dietrich” è stata pensato come un testo teatrale non da recitare ma da leggere. Attraverso gli occhi e il cuore di Paula von Hase – la madre di Dietrich Bonhoeffer – verranno percorsi pensieri e scelte che Dietrich fa in alcuni momenti cruciali della sua vita. Sfidando il nazionalsocialismo con tutta la sua intelligenza e la sua forza Dietrich va incontro alla sua tragica fine con coraggio umano e con una fede in Dio e nel futuro davvero eccezionali, convinto che il Dio in cui lui crede non voglia uomini particolari ma, solamente e fino in fondo, uomini.

Coro femminile: Sara Busato (capocoro), Antonella Cais, Bianca Maria Catapano, Margherita Dal Corso, Barbara Piloti, Paola Rocco

Coro maschile: Albino Zanocco (capocoro), Franco Artuso, Claudio Bolzonella, Marco Dolcetti, Gianpaolo Mosca, Paolo Rossi

Lettori personaggi: Monica Niero (Paula, madre di Dietrich), Roberto Miggiano (Dietrich Bonhoeffer), Alessandro Cabassi (Eberhart, Bethge, amico di Dietrich), Beppe Bovo (Hans, von Dohnany, cognato di Dietrich).

Breve Biografia di Dietrich Bonhoeffer

Dietrich Bonhoeffer nasce nel 1906 a Breslavia, in Polonia, da una famiglia protestante di origine berlinese. Studia teologia a Tubinga e a Berlino, e successivamente approfondisce la sua preparazione di pastore e teologo a Barcellona, New York e Londra.

Nel 1931 torna in Germania, per insegnare all'Università di Berlino. All'indomani della presa del potere da parte di Hitler, tiene una conferenza via radio sul concetto di autorità: afferma con coraggio che, se il capo (führer) permette al seguace che questi faccia di lui un idolo, allora diventa un pericoloso seduttore (verführer).

Entrato nel mirino del regime, dal 1933 al 1935 si stabilisce a Londra per seguire due comunità evangeliche tedesche. Al rientro assume la direzione del seminario della Chiesa confessante, fondata l'anno precedente dai pastori luterani in contrasto con l'acquiescente gerarchia ecclesiastica

ufficiale. Il seminario, situato sul Mar Baltico, verrà chiuso due anni dopo per ordine di Himmler.

Nel 1939 Bonhoeffer accetta una cattedra negli Stati Uniti: ma poco dopo, allo scoppio della guerra, rientra definitivamente in patria, per condividere il destino del suo popolo.

Spinto soprattutto dalle politiche del Reich nei confronti degli ebrei, aderisce alla congiura contro Hitler ed entra nel Servizio Segreto Militare dove c'è una cellula della resistenza. Inizia così per Bonhoeffer un periodo di grande difficoltà personale dovendo fare continuamente il doppio gioco: gira l'Europa ufficialmente per cercare informazioni utili all'esercito tedesco preparando invece il terreno per il colpo di stato. La congiura culminerà nel fallito attentato a Hitler del 20 luglio 1944. Imprigionato sin dall'aprile del '43, viene impiccato nel campo di concentramento di Flossenbürg il 9 aprile 1945, un mese prima della resa della Germania.

Altri eventi in programma nell'ambito della mostra *La Cura* a **Mirano**, presso **PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea**, via Miranese 42 fino al 13 novembre 2022 (con pausa estiva 16 luglio - 18 settembre). Orari di apertura da mercoledì a domenica 16-19 su prenotazione.

23 settembre ore 18 *Sull'ostilità. Storie di guerra e società*. Incontro con Enrico Gusella

29 settembre ore 18 *RAN-CURAR. La cura è vita. Reading* della Compagnia delle Smirne

12 ottobre ore 18 *Il dialogo della cura. Consulenza filosofica in carcere*. Incontro con Anna Maria Corradini

23 ottobre ore 17 *Omaggio ad Astor Piazzolla* con Guido Cingano alla fisarmonica e Irene Menato al pianoforte. Presentazione di Renata Cibin

Artisti:

Olimpia Biasi, Ariela Böhm, Silvia Bonin, Roberto Cannata, Savina Capecchi, Franco Corrocher, Barbara Crimella, Graziella Da Gioz, Concetta De Pasquale, Francesca Della Toffola, Alberto Di Fabio, Nicola Evangelisti, Valeria Fano, Roberto Fontanella, Nicola Golea, Nadezda Golysheva, Peter Hide, Abdallah Khaled, Federica Marangoni, Katia Margolis, Giorgia Minto, Serena Nono, Roberto Paci Dalò, Pain Azyme, Barbara Pelizzon, Norma Picciotto, Tobia Ravà,

**Raphael Reizel, Isabella Rigamonti, Rosa Mundi, Marta Sfori,
Annamaria Targher, Antonia Trevisan, Paola Volpato, Stefano Zaratini**

Ideazione, progetto e cura della mostra di Maria Luisa Trevisan

Allestimenti: Tobia Ravà

Collaborazioni: Rubens Tola, Sara Dell'Isola,

Centro Studi MB2 Monte Bianco•Mario Bergamo per dare un tetto
all'Europa ETS

*Patrocini: Comune di Mirano e Terra dei Tiepolo, Legambiente Miranese,
Italia Nostra - Venezia, FAI – Delegazione di Venezia.*

Per informazioni

PaRDeS – Laboratorio di Ricerca d'Arte Contemporanea, via Miranese 42,
30035 Mirano (VE) tel./fax 041/5728366 cell. 349 1240891; www.artepardes.org;
artepardes@gmail.com